

Perugia, 29 Maggio 2017

Prot. N. 532/2017

TRASMESSA VIA PEC  
E MAIL ORDINARIA

Preg.ma Dott.ssa  
**Catiuscia MARINI**  
Presidente  
Regione Umbria

Preg.ma Dott.ssa  
**Fernanda CECCHINI**  
Assessore Agricoltura  
Regione Umbria

LORO SEDI

Oggetto: **PSR UMBRIA Stato dell'Arte – Comunicazione di forte preoccupazione per il futuro della programmazione.**

Egr. Presidente,

Egr. Assessore,

La scrivente Federazione Regionale dei Dottori Agronomi e Forestali dell'Umbria consapevole del ruolo che negli anni i professionisti hanno svolto a fianco dell'amministrazione e delle imprese umbre nel raggiungimento di importanti traguardi come quello del trasferimento di innovazione, del completo utilizzo delle risorse e la conseguente capitalizzazione di un plafond finanziario in costante aumento ritiene giunto il momento di pronunciarsi in merito alla grave situazione in cui i professionisti del settore, e di conseguenza le attività economiche, si trovano ad operare, perennemente immersi in un quadro normativo incerto ed in continua evoluzione, ed in un quadro economico, al di là dei numeri della programmazione e dopo due anni già trascorsi, anch'esso palesemente aleatorio.

La cosa che più ci preoccupa, è la oramai evidente situazione in cui tutti i bandi, dalle c.d. misure ad investimento, alle misure a superficie e sino alla mis. 16, sono attuati, con norme in continuo cambiamento che oltre ad essere tardive, se applicate in senso retroattivo andranno non solo a penalizzare le iniziative a venire ma anche quelle già avviate e già programmate ed inquadrate con norme ben diverse. Le Imprese ed i soggetti attuatori così correrebbero il rischio di veder vanificato il proprio programma di investimento non senza conseguenze di natura economica e patrimoniale. Il trincerarsi dietro la validità giuridica delle clausole

di salvaguardia, che tutti conosciamo e che le imprese hanno sottoscritto anche con una certa tranquillità visto quanto veniva loro prospettato, è un atteggiamento che non può essere più accettato in silenzio. Appare a tutti chiaro che se non vi è disponibilità economica corrente per sostenere questi progetti, la Regione può fare ben poco. Ma di certo quel poco è identificabile in una condotta che almeno faccia della chiarezza e della trasparenza la propria bandiera al fine di rendere edotte le imprese piuttosto che fare dell'illusione e dell'incertezza dei moltiplicatori nel quadro di difficoltà in cui già si trovano da anni a muoversi. E' altrettanto evidente che il proposito di una applicazione retroattiva di nuove norme particolarmente penalizzanti a valere sui bandi in essere, non sono degne di un paese civile.

Nelle misure c.d. ad investimenti in particolare pur riconoscendo da una parte l'impegno ed il coraggio, politico ed economico, assunto con il finanziamento dell'intera prima graduatoria mis. 4.2.1 si deve dall'altra parte sottolineare la grave azione che si sta consumando ai danni delle imprese delle mis 4.1.1 e 6.1.1 dove le modifiche ai bandi proposte ed in fase di approvazione non sono assolutamente accettabili in corso d'opera; per di più se saranno applicate retroattivamente con grave danno economico per le imprese. Si fa per altro oggettivamente fatica a capire il senso strategico di tale scelta che vede premiare tutte le imprese agroindustriali ed a penalizzare la gran parte delle imprese agricole ivi comprese quelle condotte da giovani (nessuna iniezione di liquidità e quindi nessuno scorrimento di graduatoria). A tal proposito ci preme comunicare che la reprimenda clausola dovrebbe essere fatta valere per le norme in corso di aggiornamento e pubblicazione, mentre si esprime una forte perplessità sulla tenuta della medesima per alcune scelte operate in termini di interpretazione ed applicazione di alcuni criteri di selezione già sulla prima graduatoria sia perché la modifica dei criteri di selezione non compete alla regione, sia perché sono state cambiate delle norme, solo in fase applicativa, prima ancora di renderle pubbliche e formalmente efficaci, il tutto come da parere legale a ns. supporto.

Si ricorda che le imprese hanno aderito in massa sin dal giugno 2015 ai bandi ad investimento con le certezze di un budget importante e sicuro e tempistiche immediate; ora dopo due anni siamo sostanzialmente ad una situazione del tutto diversa, ma in negativo. Ci chiediamo e vi chiediamo: ma la politica di fronte a questo scenario generato ed amplificato da una campagna di forte incoraggiamento ad aderire alle misure del PSR, allo stato dei fatti, come pensa di assumersi le proprie responsabilità nei confronti delle imprese e degli imprenditori, vessati anche da una eventuale applicazione tardiva della clausola di salvaguardia?

Anche le misure c.d. "a superficie" scontano una situazione di impasse con ritardi nei pagamenti, riduzioni di premi ed aggravii di adempimenti che, molto spesso, sconfinano sul mero piano formale, amministrativo, in una parola: burocrazia, rischiando di perdere di vista il senso stesso di tali misure. Appare

inaccettabile utilizzare le clausole di salvaguardia come strumento unicamente di tutela delle amministrazioni pubbliche chiamate a decidere ed amministrare questi denari stanziati per incentivare azioni positive sull'ambiente o sul benessere animale.

Resta il fatto che il tanto sbandierato settore primario, al di là delle statistiche, sta subendo in silenzio una crisi profonda ed è sotto gli occhi di tutti come le imprese rimangono sempre di più aggrappate alle sovvenzioni pubbliche che peraltro stanno diventando sempre più aleatorie. Le imprese sono entità economiche e come tali per poter prosperare (o per sopravvivere) sanno che devono cercare il successo nei propri mercati di riferimento ma necessitano anche di regole di mercato certe, di regole normative certe, di politiche agricole ed economiche ferme e lungimiranti.

Vista la ormai tangibile criticità si chiede di poter fissare con cortese urgenza un incontro onde poter trattare le problematiche esistenti.

Si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

F.to Il Presidente  
Dott. Agr. Stefano Villarini